



Museo del Violino

Sarasate, il violino dei virtuosi

1724-2024 Tre secoli di storia di uno Stradivari e dei suoi custodi

Museo del Violino, 6 settembre 2024 – 6 gennaio 2025

a cura di Jean-Philippe Échard, Riccardo Angeloni e Fausto Cacciatori

Dal **6 settembre 2024 al 6 gennaio 2025**, il Museo del Violino, in collaborazione con il Musée de la Musique de la Philharmonie de Paris, ospiterà, in occasione del trecentesimo anniversario della costruzione, il violino *Sarasate* di Antonio Stradivari, costruito esattamente trecento anni fa, fidato compagno di palcoscenico del celebre virtuoso e compositore spagnolo Pablo de Sarasate (1844-1908). Il violino sarà protagonista di una esposizione monografica dal titolo ***Sarasate, il violino dei virtuosi. 1724-2024 Tre secoli di storia di uno Stradivari e dei suoi custodi.***

Questa iniziativa si inserisce nell'ambito di un sodalizio fra le due istituzioni, custodi di collezioni "complementari" tra loro **per importanza storica e patrimoniale**, che già nell'autunno scorso si è manifestato con l'esposizione del violino *Cremonese* del 1715 nelle sale del museo francese. L'inaugurazione dell'esposizione ***Le Stradivarius Cremonese à Paris*** è avvenuta il 7 settembre 2023, alla presenza del Premier Conseiller dell'Ambasciata Italiana a Parigi, del Direttore Generale aggiunto della Philharmonie de Paris, della Direttrice del Musée de la Musique e di una delegazione cremonese composta da Assessore alla Cultura di Cremona, Direttore Generale e Conservatore del Museo del Violino. L'esposizione si è conclusa il successivo 7 novembre con l'evento ***Cremona incontra Parigi*** presso l'Ambasciata d'Italia in Francia che, animato dal Sindaco di Cremona, dal Direttore Generale e dal Conservatore del Museo del Violino, ha visto il violino *Cremonese*, appena ritirato dalla temporanea sede espositiva parigina, suonato dalla violinista Sara Zeneli.

Il *Sarasate* è uno Stradivari eccezionale. Grazie ai recenti studi condotti dal Musée de la Musique è stato possibile ricostruire la storia completa di questo prezioso strumento a partire dalla sua costruzione nel periodo di piena maturità della bottega del grande liutaio cremonese: un *fil rouge* che vede il *Sarasate* custodito dai più importanti personaggi della storia della liuteria e del violino, tra cui il Conte Cozio di Salabue e i **liutai** Giovanni Battista Guadagnini, Jean-Baptiste Vuillaume e Charles-Eugène Gand.

Non fu solo Pablo de Sarasate a far volteggiare le dita sulla tastiera di questo violino: prima di lui lo strumento appartenne **anche** al virtuoso per eccellenza, Niccolò Paganini. Nonostante il suo nome sia legato indissolubilmente al suo *Cannone*, costruito da Giuseppe Guarneri *del Gesù* nel 1743, Paganini fu **inoltre un esperto e un appassionato** di strumenti della liuteria classica Cremonese.

L'esposizione monografica mette in luce le straordinarie vicende dello strumento e dei suoi prestigiosi custodi, vicende che culminano nel rapporto, durato oltre sessant'anni, tra Pablo de

Sarasate e il violino che prenderà in seguito il suo nome. In un'ottica di valorizzazione del connubio tra musica e liuteria, il visitatore potrà scoprire il ruolo di Sarasate nell'evoluzione della professione di musicista all'affacciarsi dell'età contemporanea, con la comparsa delle prime tournée intercontinentali e le prime incisioni, e scoprire i dettagli costruttivi di uno Stradivari su cui sono stati eseguiti numerosi approfondimenti scientifici.

L'esposizione, corredata da un apparato museografico che associa elementi grafici e multimediali, metterà relazione lo strumento con le opere delle collezioni del Museo del Violino.

Non mancheranno, durante i mesi di permanenza del violino nella sua città natale, momenti di divulgazione e approfondimento scientifico.